

Solidarietà con la battaglia del nostro giornale

Perché la verità prevalga

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il centro-sinistra subisce il ricatto delle destre



I giovani comunisti del Momentano, a Roma, hanno dato vita nel loro quartiere ad una manifestazione per il disarmo della polizia, in solidarietà con «L'Unità». Con cartelli hanno sostato davanti ai grandi magazzini, nelle vie più frequentate. Nel corso dell'iniziativa cinque cittadini si sono iscritti per la prima volta al PCI

SALVATO DAL GOVERNO IL QUESTORE DI LUCCA

PCI, PSIUP e indipendenti di sinistra ne hanno chiesto l'esonero per le gravissime e provocatorie dichiarazioni rilasciate dopo i fatti di Viareggio - Sempre più urgente il disarmo della polizia - La Direzione del PSIUP denuncia l'ondata reazionaria

LE INDAGINI PROSEGUONO IN UN CLIMA DI INTIMIDAZIONE

Le questioni sollevate dai fatti della Versilia restano al centro dell'attenzione politica. Giovedì il governo deve riferire alla commissione Interni della Camera la sua versione dell'episodio. E deve anche rispondere del fatto di aver mantenuto il questore di Lucca nella sua carica dopo aver pensato in un primo tempo a sostituirlo per le impudenti dichiarazioni rese da questo funzionario alla stampa. Rumor insomma ha completamente subito il ricatto della destra e della polizia proprio mentre si scatenava una campagna reazionaria fiancheggiata anche da taluni esponenti della DC.

Una dichiarazione di Ingrao

Disarmare la polizia

Gli aspri sviluppi della polemica politica sui fatti di Viareggio, le gravi dichiarazioni del questore di Lucca, la furibonda reazione dell'apparato poliziesco contro l'Unità e contro i partiti operai, che hanno fermamente denunciato la sparatoria della polizia a Viareggio, dimostrano che avevamo visto giusto quando chiedemmo che si andasse subito a una discussione nell'assemblea delle due Camere. Se davvero erano sicuri di avere le carte in regola, perché i partiti della coalizione governativa non hanno accettato la convocazione anticipata delle Camere che noi proponevamo? In mancanza del dibattito in aula, porteremo la nostra denuncia nella riunione della commissione Interni che si terrà giovedì. Ma è evidente che la discussione non potrà restare chiusa in quella sede. Le questioni sono troppo gravi perché non siano portate poi in aula e il Parlamento non sia chiamato a discutere nella sua sede più impegnativa sulle responsabilità dell'aggressione e sull'immisibile comportamento di certi organi dello Stato. Domanderemo inoltre conto del punto a cui sta l'inchiesta

governativa sull'uccisione di Avola, su cui è stato sceso un scandaloso silenzio. E non raccontate le storie del giornale della Democrazia cristiana: richiamare Avola significa sminuire ancora più fortemente la gravità della sparatoria poliziesca a Viareggio, perché dimostra quanto falsi fossero gli impegni presi da ministri e dirigenti della DC di fronte ai morti cittadini. E' indegno che dopo il sangue sparso ad Avola la polizia sia tornata a sparare contro un gruppo di giovani i quali protestavano contro il lusso e lo spreco delle classi dominanti. La questione è posta con grande chiarezza: bisogna togliere le armi alla polizia in servizio di ordine pubblico, come prima manifestazione della volontà di risanare questo apparato statale orientato alla repressione e ridicolmente inetto quando si tratta di affrontare i compiti di rinnovamento. Su queste questioni brucianti — lo diciamo chiaramente alle sinistre democristiane e socialisti — verifichiamo nei prossimi giorni la coerenza di chi settimanalmente si vanta di riconoscere l'urgenza di giungere al disarmo della polizia.

Le indagini sui fatti di Viareggio

Ferma denuncia di parlamentari e avvocati

Inammissibili interventi della polizia — La «fuga» di notizie — Si sviluppa la solidarietà per lo studente gravemente ferito e per gli arrestati

Da uno dei nostri inviati

PISA, 6. Gli avvocati on. Alberto G. di Giuseppe Fasoli, Ugo Spagnoli e sen. Francesco D'Angelante, e gli avvocati Giovanni Sorbi e Adolfo Giusti, che occupano la difesa degli arrestati alla «Busola» e seguono le indagini in un clima che risente del pesante intervento delle forze reazionarie e della stampa padronale, hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «Appare difficile attendersi un comportamento sereno e responsabile da parte della

polizia, come dimostrano gli atti compiuti in questi giorni da funzionari e ufficiali su nell'esercizio delle loro funzioni che a titolo personale. E' tra l'altro estremamente grave e inammissibile la dichiarazione del questore di Lucca non smentita dalla successiva rettificata, che sollecita e sostiene le ignobili speculazioni e le grottesche minacce dei gruppi e della stampa di destra. I fatti in essere confermano: 1) che a Viareggio era presente la polizia armata; 2) che il questore di Lucca, in un momento di estrema tensione, ha avuto la meglio il ricatto della polizia e della destra. Il governo ha accettato di contrattare col questore e lo

ro. r.

(Segue in ultima pagina)

A PAGINA 2 ALTRI ARTICOLI E CORRISPONDENZE SUI FATTI DI VIAREGGIO

L'inammissibile uso delle armi

ARRESTATO E SUBITO SCARCERATO IL CARABINIERE OMICIDA

Ha ucciso con due colpi di pistola il manovale di Campomarino - Il magistrato lo aveva dapprima ritenuto colpevole

A pagina 5



il Resto del Carlino



Ecco due esempi di come i cosiddetti organi di «informazione» sono sempre pronti a giustificare l'apparato delle «forze dell'ordine», anche quando hanno la pistola «facile». Ridicola l'«Messaggero», che fa apparire il manovale assassinato come una specie di beiva; addirittura grottesco il titolo del «Resto del Carlino», che vorrebbe convincere il lettore ancora prima di informarlo.

L'ufficio «Haaretz» rivela le intenzioni annessionistiche di Tel Aviv

Minacce di nuovi attacchi al Libano

Operazioni «su scala limitata» per costringere gli abitanti delle zone di confine ad abbandonare la regione. Voci contrastanti sull'esistenza di un ultimatum israeliano — Sarebbe dimissionario il governo a Beirut. La RAU continua a sostenere la missione Jarring — E' stato smentito l'incontro tra israeliani e libanesi



QUELLO Spadolini in vermett che è Alberto Senesi ha scritto che l'ansia profonda che rende trepidi gli italiani, in questo momento, si riassume in una domanda: «Che cosa faranno i liberali?» e ha scritto un esoniente articolo, sul Corriere della Sera di ieri, per spiegarci che il partito di Malagodi è di fronte, oggi, a due problemi: la sua «collocazione» nello schieramento politico e il suo «aggiornamento ideologico». Quanto alla «collocazione», possiamo stare tranquilli, secondo Sensini: non vi saranno novità. In-

vece succederanno cose decise a proposito del secondo problema. Sentite: «Resta il secondo tema di fondo: l'aggiornamento della ideologia che ha, come punto di riferimento preciso, la Carta di Oxford, volata dalla internazionale liberale nel 1967, a integrazione della Carta di venti anni prima». Adesso tutto è chiaro. La Carta di Oxford, da non confondersi con la carta extra strong, interviene opportunamente, nel 1967, a integrare la Carta di venti anni prima, generalmente denominata Carta di Fabria-

no. Però, come passa il tempo? Quella prima Carta, che avevamo visto bambina, aveva già vent'anni nel '67, e i liberali sapevano che la gente, nelle fabbriche, nei campi e negli uffici si domandava impaziente: «Quando la integrano, gran Dio?». Essi conterranno dunque a Oxford e, non senza fatica, la integrano, ma naturalmente, al momento di passare al suo aggiornamento, erano sfiniti, così decisero di rinviare, col rischio che le masse, rimaste senza carta, tumultuassero nelle piazze.

Per fortuna dei liberali, il popolo, in questi anni, si è lasciato distrarre da altri problemi meno importanti, certo, ma più vistosi: le pensioni, la scuola, la condizione operaia. E tuttavia Pon. Malagodi non si illude che la pazienza popolare possa ancora durare a lungo, così ha indetto il congresso del partito che si apre oggi e che dovrà pronunciarsi su una nuova carta da esibire agli elettori, mentre i dirigenti, dal canto loro, resteranno fedeli all'antica carta di sempre, quella della Confindustria, detta anche carta moneta.

Fortebraccio

BEIRUT, 6

Israele si appresta a scatenare nuovi attacchi contro il Libano per annetterne una parte. La notizia è stata pubblicata su «Haaretz», il più autorevole quotidiano di Israele, sotto forma di avvertimento ai libanesi. Se questi continueranno a permettere che il loro territorio sia usato per incursioni «terroristiche» contro Israele — in questi termini la minaccia — gli israeliani effettueranno operazioni di rappresaglia su «scala limitata», che costringeranno gli abitanti delle zone di confine a lasciare le loro case. «Haaretz» afferma che in questo caso il confine israelo-libanese diventerebbe come la valle del Giordano, ormai abbandonata da gran parte dei suoi abitanti arabi. Questo piano aggressivo e annessionista, così brutalmente rivelato dall'ufficio quotidiano di Tel Aviv, sembra dover essere messo in relazione con l'ultimatum rivolto seri da Israele al Libano, e con la presentazione del «bilancio di guerra» (come lo stesso ministro Zeev Shafir lo ha definito) per il prossimo anno.

Da parte libanese l'esistenza dell'ultimatum israeliano è stata smentita dal ministro degli Esteri, ma si sa di essa, almeno tutte le altre fonti. La situazione interna nel paese libanese è ancora più complicata, secondo i rapporti del ministro degli Esteri, Yehya Khayrallah, che ha detto: «L'attuale presidente Heouq, secondo le stesse fonti, queste di missioni, sarebbe annunciate ufficialmente nel giro di domani». Anche il ministro degli Esteri e della Difesa, Hassen Oueini, ha dato questa sera le dimissioni, in senso di protesta per le accuse mosse contro di lui dal ministro del Lavoro, Pabouk Raymond Eddé, e martedì, alla richiesta di dimissioni, ha fatto il ministro degli Esteri, Yehya Khayrallah, che ha detto: «L'attuale presidente Heouq, secondo le stesse fonti, queste di missioni, sarebbe annunciate ufficialmente nel giro di domani». Anche il ministro degli Esteri e della Difesa, Hassen Oueini, ha dato questa sera le dimissioni, in senso di protesta per le accuse mosse contro di lui dal ministro del Lavoro, Pabouk Raymond Eddé, e martedì, alla richiesta di dimissioni, ha fatto il ministro degli Esteri, Yehya Khayrallah, che ha detto: «L'attuale presidente Heouq, secondo le stesse fonti, queste di missioni, sarebbe annunciate ufficialmente nel giro di domani».

(Segue in ultima pagina)

MENTRE SI CONTINUA AD ALIMENTARE UN CLIMA INTIMIDATORIO NEI CONFRONTI DEI TESTIMONI

Tacciono ancora la verità per coprire troppe colpe

Più i misteri durano e più fanno comodo. Finché la verità resta nascosta...

tamenti di legge, fra i piedi delle cosiddette forze dell'ordine...

manda tacciono. Si intravedono solo e sempre fra i carabinieri...

a chiacchiere un'altra. All'ospedale giace una sola persona: Soriano Cecconi...

I Maigret dilettanti

L'arma e il tra. L'arma è la vera, terribilissima, non danneggiata dal freddo o dalla brina...

Perchè ferito «alla spalla»

Il proiettile ha colpito il ragazzo e nella regione sopraccatare sinistra...

Il revolver invisibile

Finiti i sanguinosi scontri della notte di San Silvestro e sgombrato il terreno dai manifestanti...

Un'arma di fine secolo. Che facevano quel giorno, lì, a quell'ora? Mistero. Come hanno avvistato l'arma?

Dove sono le altre vittime?

Un altro mistero che continua ad essere sapientemente alimentato col silenzio rigoroso...

Qual è allora l'ipotesi più verosimile? Qualcuno ha sparato su Soriano Cecconi standogli di fronte...

Un'arma di fine secolo

Che facevano quel giorno, lì, a quell'ora? Mistero. Come hanno avvistato l'arma?

Giorgio Grillo

Erano anche presenti i rappresentanti di parte civile: ave Giovanni Sorbi di Pisa...

Sono state eseguite decine e decine di fotografie dei fori lasciati dalle pallottole...

Già utilizzati gli impianti del complesso Pesenti

La FIAT s'impadronisce degli stabilimenti Lancia

Agnelli cede il cemento dell'auto - Passati i tempi in cui il monopolio torinese auspicava la concorrenza

Dalla nostra redazione

MILANO. 6. La FIAT costruisce la 130 negli stabilimenti Lancia di Chiasso...

dell'ammiraglia FIAT alla Lancia? Lo scorso anno abbiamo dato notizia di avanzate trattative...

mento del gruppo Pesenti. Ed i gruppi dell'auto e del cemento hanno realizzato un patto...

colosso quale l'Italcementi riusciva a sopportare. Il varo della nuova fabbrica di Chiasso...

Soltanto tra 40 giorni la prima perizia balistica su Viareggio

Molti interrogativi sulle versioni della polizia avvalorati dal primo sopralluogo al distributore colpito dai proiettili - Implicita censura del procuratore nei confronti dei carabinieri

Da uno dei nostri inviati

CHI HA VISTO, CHI È STATO testimone della tempestosa notte davanti alla «Bussola»...

Forse stamattina si tornerà sul posto. Di fronte al distributore è intanto rimasto un carabiniere di piantone...

dell'università di Pisa coadiuvato dai professori Sarteschi e Angelieri liberi docenti universitari...

Prorpio il due gennaio, nella fase dell'avvio delle indagini, l'arma è sparata da un cannone...

Un leggero miglioramento del ragazzo ferito si è avuto anche oggi. Qualcuno ha scritto che proprio in considerazione di questo miglioramento...

Passata la domenica in famiglia, il procuratore della Repubblica di Lucca...

Dunque, il col. Caroppo si autoindifica, s'identifica, e si presenta al giudice istruttore...

Almeno 18 ragazzi che non si trovavano con i dimostranti, ma che erano recati in quella notte, sono stati chiamati dai carabinieri...

Lucio Tonelli

La vocazione



Grave provocazione poliziesca a Cosenza

Arrestati due studenti aggrediti dai fascisti

Dal nostro corrispondente

Una gravissima montatura poliziesca è stata orchestrata ai danni dei giovani studenti...

quali trovandosi nei pressi l'episodio per chiamare a sé il figlio. L'episodio serviva alla polizia per denunciare una «risposta aggressiva»...

Verso il XII Congresso del PCI

Potenza: lotte di rinascita e unità popolare

La Lucania, una delle regioni più tormentate del Sud, respinge il ricatto DC - I temi della battaglia per le riforme - Le conclusioni di Colombi

Dal nostro inviato

Tutto il dibattito congressuale dei comunisti potentini, a cui ha partecipato il compagno Arturo Colombi...

POTENZA, 6.

La Lucania, una delle regioni più tormentate del Sud, respinge il ricatto DC - I temi della battaglia per le riforme - Le conclusioni di Colombi

Giunta di sinistra a Mentana

Nel comune di Mentana, alle porte di Roma, è stata costituita una giunta di sinistra...

NOI DONNE dell'anno nuovo

una divertente antipropaganda del mondo del 1969...

Sei settimane nelle prigioni USA

Bettine Apteker, leader del movimento studentesco...

La speranza di rinascere maschio

dall'Asia una scorciatoia e riportare sulla condizione femminile...

Perché le feste lasciano la bocca amara

Un numero 1. 1969. L'abbonamento annuo costa L. 5.000...

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. BASTA CON I RASCHI PERCUTIRLI...

Il calvario dei profughi e la scelta dei «fidayin»

I PALESTINESI

Una giornalista francese, ebrea, traccia il ritratto di un popolo che si rifiuta di sparire — Dialogo con gli uomini di Al Fath



Un campo di profughi palestinesi

Da quando, un anno e mezzo fa, l'aggressione israeliana ai paesi arabi ne ha ingigantito i termini, la questione palestinese si è drammaticamente riproposta all'attenzione generale...

Hanno ragione

E' con questa ottica che Ania Francos, giornalista, già autrice di interessanti testimonianze sull'Algeria, su Cuba e sulla lotta dei negri sudamericani...

patria perduta, nell'ansia inestinguibile del « ritorno ». Sono, dall'altra, il legame sempre vivo dei giovani con la causa della rivoluzione araba...

Tra le idee e la realtà, il fossato è, tuttavia, profondo. Sul versante egiziano e libanese, i profughi hanno ora un'organizzazione, l'OLP, che è però frutto di una « concessione » dall'alto...

sulle alture di Golan, vi sono soldati regolari e civili armati che vegliano. Ma, anche qui, un'esperienza ormai ventennale non lascia...

Il discorso — un discorso fraterno tra la yehudim che viene come compagna di lot-

Un significativo presepio di contestazione allestito nella chiesa di San Ciro ad Avellino

« Si scrive Natale, si legge Alemagna »

Questa scritta campeggia nella chiesa accanto ad una scarna grotta di Betlemme sormontata da pannelli che denunciano la fame del mondo, la violenza della guerra, lo spreco della società dei consumi - A colloquio con il parroco

Dal nostro inviato

AVELLINO. 6 I Re Magi non sono arrivati oggi, con il loro carico di oro, incenso e mirra, al capannone del presepe allestito nella chiesa di San Ciro...

te di religione al liceo scientifico, il francescano padre Pio (31 anni docente di filosofia), un centinaio di giovani, studenti, operai, professionisti, impegnati, non tutti catolici praticanti e militanti...

di questi pannelli è aspra nel la sua scarna semplicità, violenta, immediata; più di quanto non sia quella espressa dall'altro presepe nell'antica chiesa di Santa Maria di Costantinopoli...

Come intende operare per cambiare le cose questa « comunità » di cattolici di vario orientamento politico? La domanda campeggia su un quarto pannello che è stato collocato accanto al singolare presepe perché i visitatori esuberanti liberamente il loro giudizio...



Uno scorcio del presepio di contestazione nella chiesa di San Ciro ad Avellino

Ennio Polito

ta e uomini che hanno meditato fino in fondo, sulla base dell'esperienza vecchia e nuova, la loro scelta — riprende nel gennaio del '68, in una delle basi segrete di Al Fath. Gli interlocutori sono degli arabi « diversi ».

Il solo avversario: il sionismo. In esso si ravvisa, da una parte, la radice del conflitto storico tra arabi ed ebrei in Palestina e l'ostacolo assurdo ad una soluzione compatibile con i principi e la realtà del mondo moderno...

statunitensi interessati al controllo del Medio Oriente. Ne deriva una distinzione netta tra soluzione del conflitto tra Stati e sbocchi della lotta popolare di liberazione.

Così come è da chiarire anche il significato dell'autoritarismo e della gerarchia che regnano nella Società di Psicologia, denunciata, tra l'altro, dalla assemblea degli studenti dell'Istituto di psicologia di Firenze...

Riflesso infantile

Come accade, allora, che la realtà dei rapporti di forza possa essere eclissata, nel maggio e nel giugno successivi, dall'euforia di un centro cui non si è preparati e che è l'avversario ad imporre? Anche a Damasco, dove la guerra ha sorpreso la Francoes, ci si fanno delle illusioni. E tra i palestinesi c'è « un riflesso infantile, un po' come quei bambini che a Gaza designavano dei giganteschi fidayin, in atto di trasportarli al di là del filo spinato, su un tappeto magico, verso la Palestina liberata ».

Oggi a Roma l'assemblea degli studiosi di psicologia

Come si diventa psicologi?

Il problema non è quello di reperire i tremila ricercatori necessari oggi in Italia ma quello di formare una coscienza professionale in una prospettiva di autonomia

Si apre oggi presso la sede del Consiglio nazionale delle Ricerche, al piazzale delle Scienze, l'assemblea di tutti gli psicologi italiani. Al posto del VI Congresso nazionale, dunque, riunione assembleare. E' prevalso la tesi di chi richiedeva una discussione radicale dei problemi che la psicologia, come scienza e come istituto culturale si trova oggi ad affrontare.

Il risultato è stato che sul piano pratico questo scorcio si sono rivelate fondamentali, esse hanno messo in evidenza come la psicologia accademica sia anche fuori tempo, non in grado, cioè, di rispondere alle esigenze future della società.

Se infatti diamo uno sguardo anche superficiale alle strutture che prevedono nel loro interno un psicologo dalla scuola allo ospedale psichiatrico, dai centri dell'ONMI alle varie istituzioni previdenziali ed assistenziali ed ai centri per ragazzi subnormali, ci accorgiamo che il problema della formazione professionale e del ruolo del « psicologo nella società odierna » è prioritario rispetto a tutti gli altri.

Una facoltà di psicologia deve essere anzitutto scientifica con alle spalle strutture concrete (laboratori, cliniche, centri di ricerca, ecc.) di lavoro; deve godere di un alto livello di autonomia e di funzionalità sia sul piano amministrativo che su quello scientifico, in modo che gli studenti possano giocare un ruolo responsabile nella gestione amministrativa, nella scelta e formulazione dei piani di studio; essa inoltre deve essere improntata a due criteri organizzativi di base, che devono garantire una seria e rigorosa preparazione e nello stesso tempo contribuire a creare nello studente un nuovo modo di vedere e concepire il mondo del lavoro e quello dello studio; lo insegnamento interdisciplinare ed il lavoro di gruppo.

Giuseppe De Luca

Advertisement for 'OPERE IN SEI VOLUMI' by Ennio Simeone, published by EDITORI RIUNITI. Includes a small portrait of the author.

Si svolgerà al Cairo dal 25 al 28 gennaio

45 Paesi al Congresso per l'appoggio ai popoli arabi

IL CAIRO. 6 Il secondo « Congresso mondiale per l'appoggio ai popoli arabi » si svolgerà dal 25 al 28 gennaio prossimo. Il lavoro preparatorio è ormai cominciato ad esso hanno partecipato rappresentanti di organizzazioni di 45 paesi: il Congresso si propone di portare avanti la campagna di mobilitazione politica pubblica mondiale e a sostegno dei diritti degli arabi in Palestina che sono ancora stati nel primo congresso tenuto nel 1967 a Nuova Delhi.

Valentina Tereshkova, sen. Simone Gatto, sen. Lucio Lizzadro, sen. Elio Ravso, sen. Antonio Di Pietro, sen. Lino Guzzanti, sen. Giovanni De Michelis, sen. John C. B. Richmond (professore universitario), sen. Georges Montaron (deputato), sen. Stephen F. Mathew (deputato), sen. Agostino Nino (presidente del MPLA), sen. Angolo, sen. Louis Terrenour (ex ministro francese, deputato), sen. Louis Terrenour (ex ministro francese), sen. Robert G. A. Burton (ex ministro francese), sen. Georges Montaron (direttore di « Temoinage Chrétien »), sen. Edmond Michelet (deputato), sen. Jean-Pierre Golliste, sen. Raymond (segretario), sen. dell'Associazione internazionale giuristi democratici), sen. Michel Fournier (deputato), sen. Anthony Nutting (ex ministro inglese della Difesa), sen. Alfred Calais (deputato socialista democratico alla Camera belga), sen. Srimavo Bandaranaike (ex primo ministro di Ceylon).

Conclusa dal compagno Petruccioli l'assemblea nazionale di Reggio Emilia

La FGCI sarà una nuova organizzazione al servizio delle masse e dei giovani

« Il nostro compito — ha detto il segretario della Federazione giovanile — sarà quello di unire tutti coloro che hanno obiettivi identici ai nostri » - Una delegazione di 130 giovani sarà presente al XII Congresso del PCI - I temi affrontati nel dibattito

REGGIO EMILIA, 6. Con gli ultimi otto interventi della seduta pomeridiana e con il discorso conclusivo del compagno Claudio Petruccioli, è terminata ieri sera, a Reggio Emilia, l'assemblea nazionale della FGCI. I temi del rinnovamento dell'organizzazione, assieme ai riferimenti all'esperienza più originale vissuta in questo ultimo periodo, sono stati ancora al centro del vivace dibattito. Della situazione drammatica del

l'apprendistato, una categoria soprattutto composta e difficile da organizzare, hanno ancora parlato la compagna Leda Gandini di Arezzo, che ha suggerito la costituzione di comitati di agitazione fra gli apprendisti, e il compagno Sassi di Parma.

Sulla vergognosa situazione in cui versano i contadini i deputati in Sardegna si è concluso ampiamente il compagno Pisu di Nuoro, denunciando con forza la politica dei governi

che si sono succeduti alla guida del paese, i quali, anziché affrontare i problemi sociali, hanno preferito inviare nell'Isola nugoli di poliziotti.

La coscienza dei tempi nuovi, la consapevolezza di attraversare una fase nuova del scontro di classe, si avvertivano nella quasi totalità dei interventi. Ma nell'analisi erano presenti anche il rischio di riflusso che possono seguire, la convinzione di trovarsi di fronte ad un aver

Seria spaccatura al congresso di Viareggio

È nata la sinistra della Gioventù acclista

Con pochi voti di scarto ha prevalso la corrente che si richiama al vecchio « spirito dell'Azione cattolica »

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 6. « È finita bene, è finita con la vittoria dello spirito di gioventù acclista ». Così commenta un sacerdote, uno dei più autorevoli assistenti acclisti, i risultati delle votazioni conclusive del congresso di Viareggio. Il risultato è stato di una netta sconfitta della linea e degli uomini che si erano definiti e riconosciuti intorno alla mozione di Scheggi e di Maria Farinatti. Maria Farinatti, delegata uscente, non si ripresentava. Scheggi e Ceriani che avevano fatto i due discorsi più realistici e politici del congresso, i leaders della minoranza, non sono stati nemmeno eletti fra i membri del Comitato nazionale. Gli eletti sono stati — diciannove per la lista familiare e diciannove per la lista marxista — quindici e quindici della « mozione Farabola » di maggioranza, quattro e quattro della « mozione Scheggi ». La spaccatura — approssimativa — fra i sera e oggi ha anche sancito la vittoria del vecchio spirito acclista che, fra i giovani, mantiene ancora marcati caratteri da azione cattolica, moral-

religiosi, educativi e paternalistici, apostolici verso i movimenti di epigonato dei giovani assistenti acclisti, e dei parroci soprattutto nelle province.

Contro questa tendenza che è stata definita « alla san Vincenzo de' Paoli », è maturata soprattutto in questi ultimi mesi la nuova realtà delle lotte operaie, l'esperienza dei partecipi di lotte a fianco dei sindacati e dei partiti operai, a fianco del movimento studentesco. Questa esperienza di lotta ha ispirato la mozione di Scheggi che affronta con qualche concretezza i temi politici, il nodo del rapporto tra partiti politici di classe e con i sindacati. Su questa linea il congresso si è diviso, e infine ha prevalso la vecchia concezione delle ACLI come strumento di formazione e educazione cristiana dei lavoratori. Appunto — come diceva ironicamente l'assistente ecclesiastico che ricordava il vecchio spirito della vecchia G.A. — il buio, in questa situazione, è che è nata una vera minoranza che, anche nel voto, si è mantenuta compattissima non cedendo alle tentazioni prevalenti dall'altra parte dei personalismi e dei regionalismi. È nata cioè la corrente di « sinistra » nella gioventù acclista.

Subito dopo il voto il gruppo Scheggi ha diffuso una dichiarazione firmata anche dai membri eletti come minoranza al Comitato nazionale. Il testo del documento, per la prima volta e significativamente, è questo: « Dichiarazione della sinistra di Gioventù acclista ». Vi si dice: « Il risultato per noi non verificatosi in sede di votazione del Comitato nazionale di G. A. non deve impressionare, specie se si pensa al meccanismo elettorale usato che consente come infanti è avvenuto, a un piccolo scarto di voti (2 o 3 in questo caso) di assicurare alla componente maggioritaria i tre quarti dei membri del Comitato nazionale, mortificando le minoranze e escludendo le posizioni meglio caratterizzate. Nel congresso i nostri erano andate diversamente, in quanto si può affermare che oltre il 40 per cento dei delegati si era collocato sulla posizione di sinistra, in linea con l'attuale sviluppo del movimento ».

Praga Smrkowski vice presidente dell'Assemblea federale?

Dal nostro corrispondente PRAGA, 6. L'ufficio del Comitato Centrale del PCC per i paesi cecchi ha raccontato che l'attuale Presidente del Parlamento Josef Smrkowski sia proposto alla carica di Presidente della Camera del popolo (uno dei due rami della assemblea federale) e a quella di vice presidente dell'Assemblea federale cecoslovacca. In un comunicato diffuso questa sera dalla CTK si rivela che l'ufficio del Comitato Centrale del PCC per i paesi cecchi ritiene che la carica di Presidente dell'Assemblea federale deve essere ricoperta da un cittadino di nazionalità slovacca. Su questo problema nelle ultime settimane erano sorte intense polemiche e sabato scorso il Presidente del Partito aveva emesso una dichiarazione in proposito.

Tutta la stampa tedesca offre ampio spazio alla dichiarazione del Presidium del PCC e al discorso pronunciato a sera alla radio e alla TV dal presidente del Parlamento Josef Smrkowski, che come è noto si è dissociato dalla campagna di stampa e di opinione pubblica che lo vuole rieletto alla presidenza dell'Assemblea federale. Numerosi sono anche i commenti che i giornali riservano alla attuale situazione politica interna dominata dalla discussione intorno alla presidenza che deve ricoprire la carica di presidente del Parlamento federale.

Il « Rette Prava » rivela che il problema riguardante la riforma del presidente della Assemblea federale può essere risolto nel rispetto di tutte le regole democratiche senza che sorgano dei contrasti di carattere nazionale e senza danneggiare l'efficienza e l'attività politica di Smrkowski.

Questa sera sono state smemorate scritte le voci secondo cui in mattinata le pressioni avrebbero occupato i versi: parti della capitale tra cui fabbriche, negozi e il centro storico. La situazione è stata fatta da un portavoce del governo il quale ha dichiarato che si tratta di notizie non vere il cui scopo è evidentemente quello di provocare uno stato di ansia e di lanciare un'opinione pubblica.

Silvano Goruppi

Ugo Baduel

Antonio Bronda

Antonio Bronda

VENERE 5 FOTOGRAFATA DA TERRA



MOSCA, 6. Venere 5, la stazione interplanetaria partita ieri in direzione di Venere è stata fotografata da terra dall'Istituto di astrofisica dell'Accademia delle scienze del Kazakistan. Le eccezionali foto sono state scattate vicino ad Alma Ata, sulla cima di una montagna di 3.500 metri, con un telescopio fornito di una telecamera speciale, mentre Venere 5 volava a 150 chilometri da terra. Il corrispondente della Tass da Alma Ata ha annunciato stasera che le foto sono di buona qualità.

Sull'ondata della repressione

Aggressione fascista contro il liceo Cannizzaro di Palermo

La teppaglia armata di bottiglie incendiarie e bombe-carta ha distrutto le attrezzature di un'aula. La polizia interviene per imporre lo sgombero della scuola, occupata dagli studenti



Il liceo Cannizzaro dopo l'attentato fascista

All'ombra della crisi universitaria

Aperta in Francia la lotta per il potere

Pompidou avrebbe scelto di far maturare da destra una nuova crisi universitaria per riproporsi al generale come capo del governo

PARIPI, 6. Per Edgar Faure, per la sua riforma universitaria, è forse in senso politico più vasto, per una certa idea del gollismo come « forza riformatrice » è seccata l'ora della verità.

Dal nostro corrispondente

Dalla nostra redazione PALERMO, 6.

Gravissima impresa della teppaglia fascista, la notte scorsa a Palermo, contro il Movimento studentesco. Strutture fondate reazionaria fondata dalla stampa padrona le, e fidando nel compiacente assenteismo della polizia che non aveva impedito altre tre consimili bravate in appena una settimana, una banda di venti iscritti alla « Giovane Italia » ha preso d'assalto il liceo scientifico « Cannizzaro », uno dei sei istituti secondari palermitani la cui occupazione è proseguita senza interruzione per tutto il periodo delle feste.

Due giovani attaccano la prigione di Pamplona

PAMPLONA (Spagna) 6. Due giovani separatisti baschi, membri del movimento « Euzkadi » (paese basco e sua libertà) hanno attaccato seriamente la prigione di Pamplona liberando Maria Aranzaz, Arnau Oñozola, una ragazza coscritta col nome di « Monica », che sarebbe uno dei capi della guerriglia dell'« Euzkadi », e un altro detenuto, « Monica », in carcere dallo scorso novembre.

Germania ovest

Maggiore di aviazione decimo suicida

COLONIA, 6. Un ufficiale di aviazione della Repubblica Federale Tedesca, il maggiore Rolf Schuler, di 35 anni, addetto ai servizi amministrativi della base aerea tedesca di Wahn, è stato trovato morto questa sera nella sua casa di Colonia. Un portavoce del ministero federale della Difesa ha dichiarato che il maggiore Schuler si è « probabilmente suicidato per motivi familiari », asserendo una forte dose di barbaresco. Il portavoce del ministero ha ammesso tuttavia che lo Schuler aveva accesso a documenti segreti. Con la morte dello Schuler si è perso il numero di suicidi di funzionari governativi.

Stoccarda, 6.

Bonn: proposta liberale per la normalizzazione fra Bonn e RDT

STOCCARDA, 6. Il presidente del partito liberale della RFT, Walter Scheel, in una riunione della FDP a Stoccarda ha annunciato di aver proposto la normalizzazione dei rapporti fra Bonn e Berlino est, in attesa della « soluzione definitiva » del problema tedesco. Scheel propone che i due governi si riconoscano reciprocamente, ma sostiene che non si debba addentrare in uno scambio di ambasciatori in quanto le due Germanie « sono una nazione sola ». Apparentemente avanzata in quanto respinge la « dottrina Hallstein », la posizione liberale resta tuttavia in attesa del nido di accettare la realtà usata dalla seconda guerra mondiale, cioè la nascita di due Stati tedeschi sovrani e indipendenti.

Il Procuratore della Repubblica di Larino ha revocato ieri a tarda sera il mandato di cattura

Dapprima arrestato, poi rimesso in libertà il carabiniere che ha fulminato un novovale

Incomprensibile allo stato attuale delle informazioni il colpo di scena nell'istruttoria - Dubbi sulla versione ufficiale - Non vi fu colluttazione? Pietro Meomartino forse aveva solo bevuto - «Non era un licantropo» affermano in paese - La storia delle pietre - Silenzio sugli accertamenti

Dal nostro inviato

CAMPOMARINO (Campobasso), 6. Il procuratore della Repubblica di Larino, dott. Beniamino Fagnano, aveva, oggi, sprecato un mandato di cattura contro il carabiniere Simone Bubi, che, alle 23.30 di sabato scorso, fu fermato con due colpi di pistola al manovale Pietro Meomartino: ma a tarda sera, improvvisamente, «sulla base» — si dice — delle ulteriori risultanze emerse in sede di istruttoria — (non

si sa, tuttavia, quali), l'ordine di cattura venne revocato ed il milite rimesso in libertà (egli sarebbe già di nuovo in servizio, presso la stazione dei carabinieri di Campomarino). Il «colpo di scena», allo stato attuale delle informazioni, non può che essere un incidente, non vale peraltro a fugare i gravi dubbi che si sono creati in questa tragica e inquietante vicenda. Non era stato facile, del resto, offrire una conferma ufficiale della notizia dell'arresto del Bubi, dal momento che, malgrado i nostri ri-

petuti tentativi, non siamo riusciti ad entrare in contatto diretto col procuratore. Una specie di silenzio totale, di assoluta irripetibilità da parte delle uniche fonti di informazioni attendibili sembrava calato attorno al sanguinoso episodio. Perfino della sorte del carabiniere Bubi nessuno sembrava sapere nulla (dove si trovava, quali ferite avesse riportate nella colluttazione). Il brigadiere della Stazione di Campomarino ha detto nel pomeriggio: «Devo credermi. Non so dove sia adesso il Bubi. Una cosa è certa, che in caserma non l'ho più». Anche il medico di guardia dell'ospedale civile di Termoli (dove il carabiniere poteva forse ricoverarsi) non sapeva nulla; così la moglie del Bubi, che abita a Campomarino con la figlioletta. Soltanto nella serata un ufficiale del comando dell'Arma dei carabinieri di Termoli ci aveva confermato lo stato di fermo di Simone Bubi, comunicandoci inoltre che il magistrato — il quale aveva esaurito in sé la fessante delle prove testimoniali — doveva al più presto decidere se tramutare lo stato di fermo in arresto oppure lasciare in libertà il milite.

Il Procuratore della Repubblica decise dapprima per l'arresto. Eccessiva colpa di legittima difesa, oppure semplice omicidio colposo? Poi, la «svolta», la revoca del mandato di cattura, che, ripetiamo, non si riesce a capire.

Siamo intanto in grado di precisare alcuni elementi, in merito all'uccisione del Meomartino. Intanto il luogo dove il manovale è stato colpito non è fuori del paese, a quattro o cinquecento metri dalle ultime case (secondo la prima versione resa sia da una agenzia di stampa che dalla Tg) ma quasi al centro dell'abitato di Campomarino. Più esattamente, si tratta di un piccolo largo a circa trenta metri di distanza dalla caserma dei carabinieri, su un terreno a terra, chiazze di sangue e due tondi traccati col gesso dai tre inquirenti. In pratica, Pietro Meomartino è stato fulminato da due colpi di pistola (il suo cadavere risulta intatto) quasi sotto le finestre della caserma dell'Arma.

In secondo luogo, i due colpi del Bubi risulterebbero sparati da una distanza di circa due metri, due metri e mezzo. Questo dovrebbe condurre a chi ha visto il caso, data che pietre, sassi o macconi (la pira non va ne sono proprio).

In terzo luogo, molta gente in paese conosceva il Meomartino per essere stato un capo piuttosto esuberante, al quale piaceva bere qualche bicchiere di vino o di liquore; ma non sembra che avesse mai dato fastidio a nessuno, né era conosciuto come un «licantropo» o «luppo mannaro».

L'ultimo elemento, infine, il carabiniere Bubi, non sarebbe nuovo ad un certo sbaglio, o al meno di concepire i loro pubblici. Ci sono stati parecchi altri episodi, tutti dovuti al malumore di questo o quel giorno. Tempo fa un certo Memo D. Lallo, di Campomarino, e un'altra persona del vicinato di Ururi, stavano baciandosi davanti al bar «Novecento» sulla piazzetta di Campomarino per questioni di sport. Intervenne allora il Bubi, il quale per sedare l'eccessiva discussione estrasse la pistola, ma senza sparare; questo fatto bastò però a metterlo in una situazione di crisi. Ad un certo punto, passando per via di fatto, vi fu una specie di rissa; al fine i due camionisti vennero arrestati, e il loro automezzo sequestrato e lasciato in deposito, vicino alla spiaggia. Il padre del mezzo venne dalla Scia, per riprenderselo; solo qualche giorno dopo i due automezzi furono messi in libertà provvisoria, e sembra che per quell'episodio vi sia stato anche un processo.

Conclusa ieri sera la sagra dei miliardi



L'estrazione dei biglietti vincitori della lotteria di Capodanno. E' appena uscito il biglietto venduto a Roma

I 59 BIGLIETTI VINCENTI

Il primo premio della Lotteria di Capodanno, di 150 milioni, è stato vinto dal biglietto Ser. D.L. n. 94990, venduto a Roma, al barabaccheria di via Cipro, ed abbinato al vincitore di Canzonissima, Gianni Morandi.	Ed ecco gli altri premi: 2. di 130 milioni, biglietto AZ n. 5911, venduto a Napoli, abbinato a Claudio Villa; 3. di 115 milioni, biglietto Z numero 4234, venduto a Forlì, abbinato a Al Bano; 4. di 110 milioni, biglietto AO numero 9910, venduto a Genova, abbinato a Ornella Bonini; Serie AR n. 49677 (Firenze); Serie BU n. 82567 (Torino); abbinato a Patty Pravo; 6. di 100 milioni, biglietto CC n. 22231, venduto a Catanzaro, abbinato a Caterina Caselli.	Ed ecco i 53 biglietti dei premi minori ai possessori dei quali andranno 20 MILIONI di lire: Serie EN n. 98780 (Roma); Serie R n. 97147 (Genova); Serie AR n. 49772 (Firenze); Serie AE n. 09190 (Firenze); Serie CO n. 67019 (Roma); Serie DF n. 44355 (Perugia); Serie AO n. 41886 (Torino); Serie P n. 08482 (Milano); Serie DB n. 70295 (Napoli); Serie AR n. 49677 (Firenze); Serie BV n. 82567 (Torino); Serie BT n. 58052 (Livorno); Serie E n. 83276 (Torino); Serie AO n. 30367 (Napoli); Serie DD n. 42609 (Napoli); Serie DN n. 16415 (Roma); Serie BE n. 78884 (Milano); Serie CO n. 82554 (Roma); Serie A n. 43245 (Padova); Serie DI n. 08576 (Perugia); Serie AN n. 65255 (Perugia); Serie AO n. 68392 (Viterbo); Serie BU n. 91194 (Como); Serie AN n. 65255 (Perugia); Serie DM n. 00057 (Manova); Serie O n. 66034 (Siena); Serie CO n. 40108 (Alessandria); Serie CT n. 50431 (Roma); Serie H n. 54497 (Brescia); Serie H n. 80946 (Roma); Serie DR n. 88849 (Bologna); Serie BB n. 53206 (Milano); Serie BU n. 14124 (Sondrio); Serie H n. 90369 (Napoli); Serie EM n. 60740 (Roma); Serie DO n. 42609 (Napoli); Serie CB n. 73043 (Brescia); Serie DT n. 20100 (Torino); Serie DM n. 65262 (Foggia); Serie DG n. 27948 (Roma); Serie A n. 17954 (Foggia); Serie CE n. 40006 (Reggio C.); Serie AO n. 09447 (Taranto); Serie AF n. 04944 (Milano); Serie BV n. 07954 (Firenze); Serie AD n. 52443 (Milano); Serie CA n. 40108 (Alessandria); Serie N n. 31954 (La Spezia); Serie DH n. 34192 (Roma); Serie EC n. 51501 (Como); Serie CI n. 43588 (Roma); Serie M n. 24074 (Napoli).
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CANZONISSIMA GRAN FINALE CON POLIZIA

Impressionante spiegamento di forze dell'ordine intorno al Teatro delle Vittorie per evitare possibili proteste - Settimane di propaganda per arrivare al duello conclusivo Morandi-Villa

Due ore abbondanti di canzoni e corollari in diretta. Ventiseicimila milioni di telespettatori (secondo i calcoli preventivi del Servizio Opinioni della RAI-TV). La vana suspense finale del fittizio scontro Morandi-Villa (voto, come era nelle previsioni, dal primo) e tanti miliardi, opportunamente ripartiti fra specie di Lotteria, sorte di risarcimento, vincite, guadagni delle case discografiche e dei cantanti. Un'impressionante spiegamento di forze dell'ordine ha bloccato tutte le strade adiacenti al Teatro delle Vittorie, per evitare eventuali manifestazioni di protesta. In questo clima di festa forzata e di stato d'assedio si è conclusa ieri sera Canzonissima '68: e i dirigenti della RAI-TV sorridono da stamane ancor più soddisfatti, sbandierano le cifre ufficiali, nascondono (come si compie ad ogni società per azioni) quelle segrete, e presentano il tutto come simbolo tangibile della vittoria del conformismo musicale sul gusto serio degli italiani. Già lo sappiamo; ce ne parleranno nelle prossime conferenze, ne discuteranno gli elogi sui propri organi di stampa, la rilanceranno come carta vincente a quanti si azzardassero a dire — in questi tempi di crisi — un'opinione sgradevole sulla cultura italiana.

Ed invece non è vero. Anche attraverso le più prestigiose cifre che lo stesso Servizio Opinioni della RAI-TV ha fatto conoscere a fine dicembre, risulta che la vana suspense di Canzonissima non è stata un'operazione di marketing (una classifica il cui titolo massimo è 100), ha riservato a Canzonissima soltanto un 67. Per il resto il valore è stato addossare che la rubrica musicale Settemeri ha ottenuto 70; e che una trasmissione nuova, difficile da essere conosciuta, presentata da Mina, Paoletti e Walter Chiari e Canzonissima sono stati scelti dalla RAI-TV. Come si vede, questa apparente «vittoria» di Canzonissima è solo un meccanismo pubblicitario e non una vittoria. La verità è che in queste settimane la RAI-TV ha fatto un lavoro di promozione di Canzonissima che è stato impressionante. Per tutto il mese di ottobre — per fare un'idea — sono stati fatti due o tre spettacoli dell'intero arco di trasmissione televisiva hanno ricevuto un andamento più basso di Canzonissima.

Tuttavia, dal 24 settembre a ieri, circa venti milioni di italiani hanno visto ogni sera un spettacolo musicale presentato da Mina, Paoletti e Walter Chiari e Canzonissima sono stati scelti dalla RAI-TV. Come si vede, questa apparente «vittoria» di Canzonissima è solo un meccanismo pubblicitario e non una vittoria. La verità è che in queste settimane la RAI-TV ha fatto un lavoro di promozione di Canzonissima che è stato impressionante. Per tutto il mese di ottobre — per fare un'idea — sono stati fatti due o tre spettacoli dell'intero arco di trasmissione televisiva hanno ricevuto un andamento più basso di Canzonissima.

Questa struttura spettacolare (che rispetto agli anni precedenti) — i miliardi — è il risultato di un lavoro di promozione di Canzonissima che è stato impressionante. Per tutto il mese di ottobre — per fare un'idea — sono stati fatti due o tre spettacoli dell'intero arco di trasmissione televisiva hanno ricevuto un andamento più basso di Canzonissima.

Ha vinto Gianni Morandi

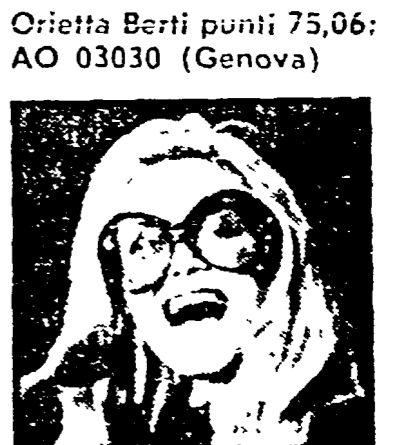
A Roma il 1° premio



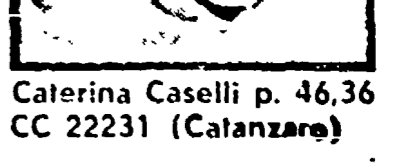
Gianni Morandi p. 494,3; DL 04990 (Roma)



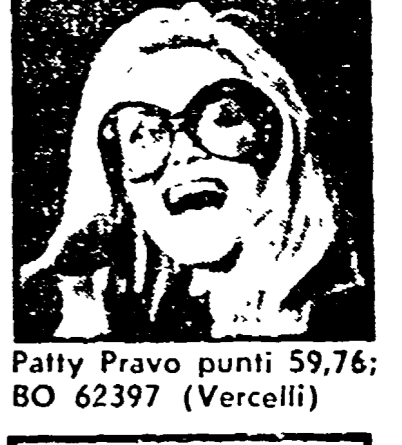
Claudio Villa p. 224,67; AZ 59711 (Napoli)



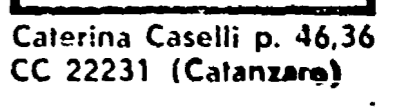
Al Bano punti 99,72; Z 62123 (Forlì)



Orietta Bertini Puntis 75,06; AO 03030 (Genova)



Patty Pravo punti 59,76; BO 62397 (Vercelli)



Caterina Caselli p. 46,36; CC 22231 (Catanzaro)

MISURE ECCEZIONALI AL PROCESSO SIRHAN



LOS ANGELES — Oggi ha inizio al palazzo di Giustizia di Los Angeles il processo contro l'immigrato giordano Sirhan Bishara Sirhan, di 24 anni, accusato di aver ucciso la notte del 5 giugno scorso il senatore Robert Kennedy. La polizia ha predisposto eccezionali misure di sicurezza, le più rigide della storia dei tribunali americani. Nella sala dove si svolgerà il processo vi sono soltanto 75 posti, 37 dei quali sono stati assegnati alla stampa. Numerosi altri giornalisti seguiranno il dibattimento, che si prevede durerà due mesi almeno, attraverso un circuito chiuso televisivo. Presidente del dibattimento è il giudice H. V. Walker, lo stesso che condannò a morte Gary Chessman. Sirhan ha tre difensori. Egli rischia la pena di morte nella camera a gas.

Assassinato dall'amico per un debito di 1.500 lire

GENOVA, 6. Un uomo di 39 anni, Vincenzo Burocco, da Maurizio (Reggio Calabria) è stato ucciso con due colpi di pistola per un debito di 1.500 lire. Il delitto è avvenuto questa mattina alle 5.30 a Bolzaneto. L'assassino è il fratello Umberto Burocco, di 35 anni, arrestato poco più di un'ora dopo che il delitto era stato commesso. Il delitto è stato commesso in un appartamento di via Orto, dove gli Ottaviani in questa e altre parti non aveva fatto vedere un coltello e ha posato la prima o più l'istruttoria. Da tempo Ottaviani e Burocco avevano l'abitudine di fare insieme il giro delle esterne. Erano mesi — ha detto l'uomo — che Vincenzo mi doveva 1.500 lire, non me le dava mai. Oggi volta romba e a me faceva remore di pagare la prima o più l'istruttoria. Il delitto è stato commesso tra i due amici, la prima volta e infine il delitto.

Muore sciatore soffocato dalla neve

BELLUNO, 6. Travolto da una valanga mentre era con tre amici, il discesatore Carlo Corrado Mattoni di 24 anni di Teste, è morto soffocato sotto lo spessissimo strato di neve. La discesa è accaduta verso le 17 di ieri sulle pendici del Monte della Croce. Il corpo è stato ritrovato dal giovane e stato ricoverato in un ospedale di mezzo di mezzo di neve, a circa mille metri dal punto in cui era stato investito.

Quando è precipitata la valanga, il Mattoni era in testa alla piccola pattuglia di sciatori. Probabilmente ha esagerato con gli sci; la crosta nevosa, provocando così lo slittamento a valle di un'enorme quantità di neve. I suoi tre compagni sono stati sbalzati a terra invece si è trovato proprio nel mezzo ed è stato trascinato fino in fondo, percorrendo più di mille metri.

Mesina sul banco degli imputati

L'«ANONIMA SEQUESTRI» A MARZO IN ASSISE

ACQUARO, 6. Giorgio Mesina, ex numero uno del banditismo salentino, Bartolo Piras e il muliere Anna Biagini, ritenuti i capi della «anonima sequestri», compariranno il 29 marzo davanti ai giudici della Corte d'assise. Mesina, arrestato nel sequestro del commerciante Pasquale Cannella, rapito alle porte di Nardò da alcuni malviventi travestiti da «banchi blu», il marzo 1967 e rilasciato 17 giorni dopo a danno di 15 milioni, è stato arrestato anche Mauro Mesina, di 41 anni, Federico Castagna di 20, Francesco Bianco di 24 e Giuseppe Maggiana di 27 anni, tutti di Orsullo (Napoli).

La situazione meteorologica

Persiste sempre una vestita regione di alta pressione atmosferica che si estende dalla Russia all'Europa centrale. Tuttavia ora l'interesse per la situazione meteorologica che nei prossimi giorni dovrebbe regolare il tempo sulla nostra penisola si è spostato verso il Mediterraneo. I due centri di minima a nord della Gran Bretagna e sulla penisola Iberica alimentano due linee di maltempo: una che tende a portarsi verso l'Europa settentrionale e l'altra invece che dall'Atlantico tende a portarsi verso il Mediterraneo. Quest'ultima potrebbe in giornata causare un aumento della nuvolosità prima sulla Sardegna poi sulla fascia occidentale della nostra penisola. La temperatura aumenta dappertutto e la nebbia tende ad accentuarsi su tutta la pianura padana.

Sirio

Blocco maggioranza-destra alla Commissione speciale del Senato

Favoriti solo i padroni nelle zone alluvionate

Respinti tutti gli emendamenti delle sinistre al decreto governativo — Gli industriali usufruiranno di provvidenze senza dare garanzie per l'occupazione operaia

Tour de force per la commissione speciale che al Senato ha discusso e concluso, ieri, il secondo decreto governativo recante i provvedimenti definitivi per le zone alluvionate ai primi del novembre 1968.

L'elemento negativo di maggior rilievo che emerge dalla discussione di questi giorni, è che la maggioranza appoggiata dalla destra, non ha accolto alcuna delle proposte fatte dalle sinistre per garantire i livelli di occupazione soprattutto nella vasta Strona PCL, PSIUP e indipendenti di sinistra si sono battuti perché prevalessero i loro emendamenti, attraverso i quali si condizionavano le provvidenze per gli industriali (i mutui a tasso agevolato, esenzioni fiscali e sospensioni del pagamento delle imposte) a garanzia di posti di lavoro. Ebbene i deputati di sinistra non si sono lasciati impressionare dalle argomentazioni dei deputati di destra, i quali si condizionavano le provvidenze per gli industriali (i mutui a tasso agevolato, esenzioni fiscali e sospensioni del pagamento delle imposte) a garanzia di posti di lavoro. Ebbene i deputati di sinistra non si sono lasciati impressionare dalle argomentazioni dei deputati di destra, i quali si condizionavano le provvidenze per gli industriali (i mutui a tasso agevolato, esenzioni fiscali e sospensioni del pagamento delle imposte) a garanzia di posti di lavoro.

Un miliardo e mezzo ai 59 vincitori

710 milioni per i primi sei possessori dei biglietti della Lotteria di Capodanno abbinata a Canzonissima: un miliardo e 60 milioni di lire per i cinquecento premi da venti milioni luno che sono andati ai possessori dei biglietti estratti e oltre 28 milioni di lire per i rivenditori.

Questa la vera e propria buona notizia per i 59 vincitori, che si sono fatti avanti, come è noto, a Roma (DI 04990); a Vercelli (BO 62397); a Napoli (AZ 59711); a Catanzaro (CC 22231); a Genova (AO 03030); a Forlì (Z 62123) ed e proprio in questa città che la notizia, ieri sera, si è fatta più intesa. E' stato infatti raggiunto che risultano, piuttosto medesimi i vincitori, infatti, solo qualche laude di gloria per i vincitori. Il biglietto venduto a Roma risulta appartenere ad un marzotto dato in deposito al bar tabaccheria posto in via Cipro di proprietà della signora Vittoria Gastaldi. Michele Napolitano, gestore del bar, ha dichiarato che la clientela del bar è tutta di passaggio e quindi di non facile presenza. L'idea di chi possa avere acquistato il biglietto vincente, il barabaccheria, comunque, per tutta la mattina, è stato affollato da clienti, giornalisti e curiosi. Anche a Genova, nel bar di via Orto, che ha venduto il biglietto AO 03030, nessuna notizia dell'acquisto. Stessa situazione a Napoli, a Forlì, a Vercelli e a Catanzaro.

Il monte premi totale, come è noto, è quest'anno di 1.788.565.000 lire. I biglietti venduti sono stati 11.696.286, per un incasso totale di 5.840.143.000.

Cesare De Simone

Sirio

Sirio

Sirio

Sirio

Sirio

Romanina

dibattito di massa sul piano particolareggiato

Una borgata discute del proprio futuro

I cittadini hanno esaminato il piano pubblicato nei giorni scorsi - Presenti consiglieri comunali del PCI e rappresentanti dell'Unione Consorzi Volontari e delle Consulte Popolari - Domenica dibattito alla borgata Labaro

L'altra mattina nei locali della scuola della borgata Romanina, si è aperto un nuovo capitolo della storia urbanistica della capitale...

per la demolizione e la ricostruzione secondo un progetto già elaborato dal Comune...

stragrande maggioranza della popolazione della borgata e delle associazioni e forze politiche...

Alle 16 per i fatti di Viareggio

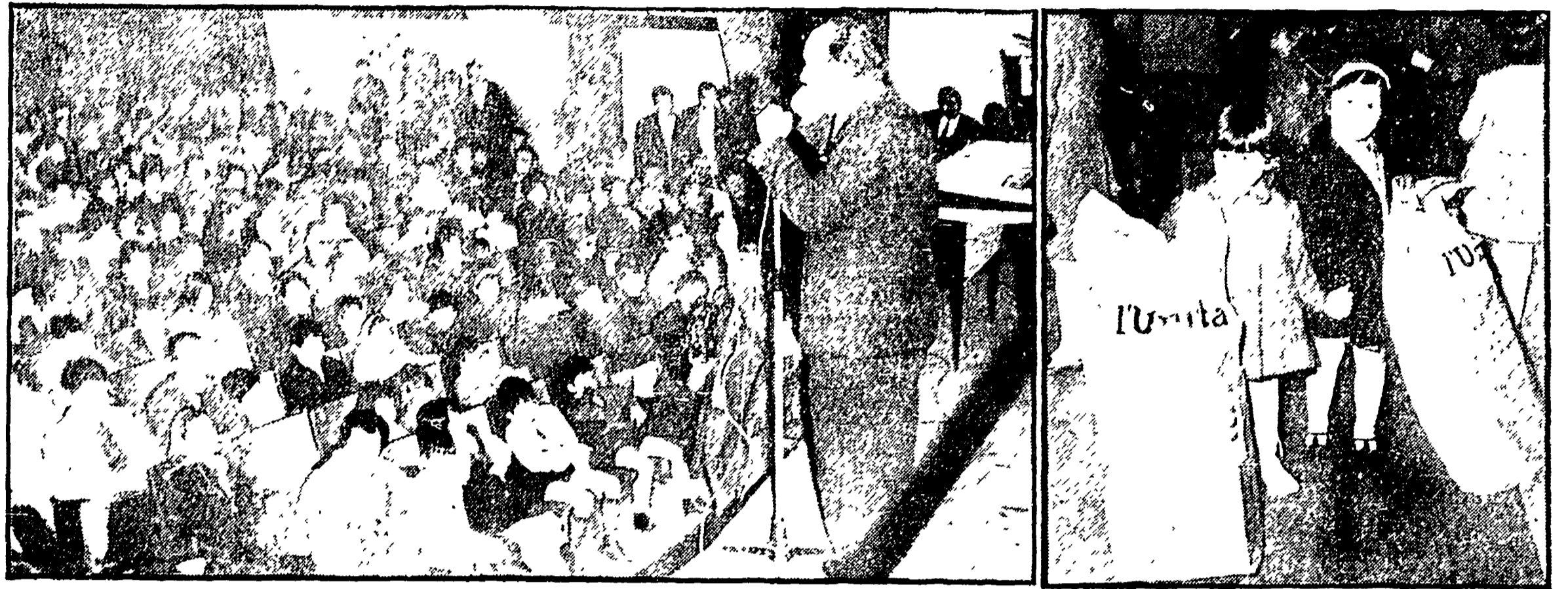
Assemblea degli studenti medi ad Architettura

Con la riapertura delle scuole riprende, più forte e deusa l'attività del movimento studentesco...

In conclusione la positiva esperienza Romanina e quella di Viareggio...

Una montagna di doni distribuiti dalla Befana dell'Unità durante un simpatico spettacolo

Una giornata di felicità ai bambini degli operai in lotta per il lavoro



CENTINAIA di bimbi felici ieri mattina nel teatro di via dei Frontani...

avremo in ogni ordine un'ora prima delle 10, ore festate per l'Unità...

della del proprio posto di lavoro, per fare avanzare la democrazia e il socialismo nel nostro Paese...

Pino Patti il nato, Elio Mancini, la tarantina e Leo Busca, il cantato nero...

Assurdo omicidio ieri sera a Velletri sotto gli occhi di decine di passanti

FULMINATO A REVOLVERATE «PER ONORE»

La vittima: un macellaio di 29 anni, padre di tre bimbi - L'assassina: 31 anni, tre figli - Ha esplosi 4 colpi di pistola contro l'uomo - E' stata afferrata da alcuni passanti e consegnata ai carabinieri - «Mi insidiava...» ha ripetuto - Da pochi giorni il marito della giovane donna era ritornato a Velletri

Nuovo tuffo di mister O. K.

Con un perfetto volo d'angelo mister O. K. si è tuffato ieri mattina poco dopo mezzogiorno da ponte Cavour...

il partito

COMITATO DIRETTIVO FEDERAZIONE - Oggi alle ore 20,30 COMMISSIONE CONTROLLO Domani alle ore 18 in Federazione...

Gruppo giustizia

Quella sera e convengo in Piazza del Popolo il Gruppo Giustizia per la concessione del divorzio...

La donna fu tirata fuori dalla borsetta una pistola e ha sparato un primo colpo contro il Tim...

Decine di passanti hanno assistito sconcertati all'attentato...

Poteva essere salvata?

Solo l'autopsia chiarirà come è morta Sabrina

Aveva inghiottito alcuni confetti di un lassativo E' morta 18 ore dopo - Riportata a casa dopo una lavanda gastrica (troppo energica?) in ospedale

Perché è morta la piccola Sabrina? L'ha accusata una donna di 35 anni...

Di fronte al cadavere della bambina Sabrina si è accesa di lacrime...

Sergio Endrigo alla Polisportiva «Tiburtina»

Sarà alle 20 Sergio Endrigo si recerà alla Polisportiva Tiburtina...

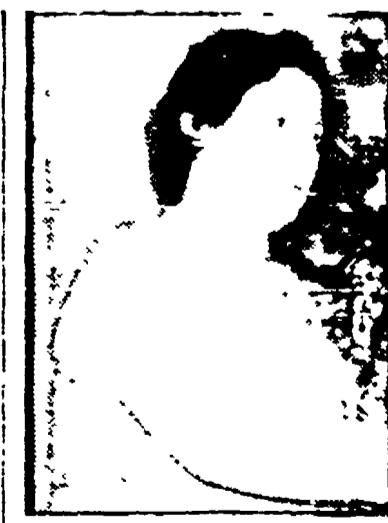
Due coltellate alla moglie in un bar dei Parioli

«Sono venuto per ucciderti»

La coppia si era separata da cinque anni - Lui, un calzolaio di 56 anni, era rimasto al paese nel Molise; lei si era stabilita ai Parioli presso una figlia - Grave la donna ricoverata al Policlinico - Il feritore si è costituito a tarda sera: «Ha avuto la lezione che meritava»

«Sono venuto per ammazzarla», ha detto il calzolaio...

La signora, di nome Assunta, ha 56 anni e vive a Velletri...



DA OGGI 7 GENNAIO MIELI CONFEZIONI UOMO DONNA RAGAZZO INIZIA LA CONSUETA VENDITA DI SALDI DI FINE STAGIONE VIA PRINCIPE EUGENIO, 24 - 26

LANERIA Stoffe per uomo BIANCHERIA per corredi Tappezzeria TENDACCI Prada SCONTI dal 20 al 30% scampoli a metà prezzo

Razziano vestiti per 5 milioni

Vestiti per cinque milioni sono stati razzati, durante la notte scorsa, in una boutique di viale...

L'anticipo di Maria



LONDRA - La star cubana Maria Llerena - canta, balla, suona il pianoforte e la chitarra...

Continua la polemica sulla « Passion » Malraux ribadisce il suo «no» a Gatti

Le prove della « Tour d'Einstein » a Parigi - Una originale messa in scena del « Don Giovanni » a Lione

PARIGI, 6. Continua la polemica sul levato dal divieto opposto dal ministro Malraux alla messa in scena...

PARIGI, 6. L'attore greco Carousos è morto a Parigi, a seguito di un'operazione chirurgica...

PARIGI, 6. Nella serata di lunedì, il Festival di Parigi ha presentato un'originale messa in scena del « Don Giovanni »...

MILANO, 6. La Scala dovrà forse restare chiusa per una ventina di giorni. Il Comitato di esperti che sta esaminando la lesione prodotta nell'interno del soffitto...

MILANO, 6. Impedito allo Stabile di Roma un incontro con le maestranze...

MILANO, 6. Le prove della « Tour d'Einstein » di Pierre Liger, la cui « prima » è in programma il 12 gennaio...

MILANO, 6. Sono ormai entrate nella fase finale le prove della « Tour d'Einstein » di Pierre Liger...

MILANO, 6. Nelle vesti del protagonista sarà invece Pierre Fresnay a interpretare il ruolo di Don Giovanni...

MILANO, 6. Audrey Hepburn si risposerà a Tolochenaz. La prossima notte tra l'attrice Audrey Hepburn e il poliziotto svedese Anders Berggren...

Fulci nella cella della morte per «Una sull'altra»

PARIGI, 6. Il regista francese Fulci ha una cella di morte...



PARIGI, 6. Il regista Fulci ha una cella di morte. Il regista Fulci ha una cella di morte...

SCHERMI E RIBALTE

« Il turco in Italia » all'Opera. VARIETA'. AMBROSIO JOVINELLA. MAESTROSTO. MAJESTIC. MAZZINI. CINEMA. Prime visioni. ADRIANO. AMERICA. ANTADES. APPIO. ARCHIMEDE. ARISTON. ARLECCHINO. ATLANTIC. AVENTINO. CONCERTI. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. ALMA MAGNA DELL'ANGELO. POPOLARE NATALIZIA. TEATRI. ALLA RINGHIERA. BEAT 72. BELLE ARTI. BELLE MUSE. DIZIONARI. DI VIA STAMPA. ELISEO. FILMSTUDIO 76. FOLKSTUDIOS. IL CORDINO. PARIOLI. PUFF. QUIRINO. ROSSINI. SATIRI.

ATTENZIONE!! WINTER CONFEZIONI da MERCOLEDÌ 8 GENNAIO ECCEZIONALE VENDITA. A totale esaurimento merce per ampliamento locali Impermeabili UOMO e DONNA da L. 4.900 in poi Paletot Giacche Pantaloni da L. 1.900 in poi. TUTTE LE MIGLIORI MARCHE OGGI GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Scala chiusa tutto gennaio?

MILANO, 6. Gli esperti sono al lavoro. La Scala dovrà forse restare chiusa per una ventina di giorni...

le prime

Musica. Ricordo di Pizzetti all'Auditorio. Un concerto in memoria di Francesco Pizzetti...

AVVISI SANITARI. ENDOCRINE. Dott. PIETRO MONACO. Medico specialista dermatologo. DAVID STROM. Cura sclerosanti (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE.



Saggi

La « teoria critica della società » da Lukács a Marcuse

« Rischio calcolato » del pensiero rivoluzionario

L'opera di un giovane studioso ricostruisce le linee del dibattito che la cultura marxista ha affrontato con slancio e rigore a partire dagli anni venti del nostro secolo - Lenin e l'Ottobre: il vero punto di partenza

La situazione attuale del movimento operaio, caratterizzata, a livello internazionale, da divergenze e contrasti anche profondi, rende più che mai necessaria l'esigenza di uno sviluppo teorico e di una ricerca che riapra le porte di un pensiero marxista. E non vi è dubbio che un tale sviluppo esiga, tra l'altro, anche una approfondita conoscenza, e di un ripensamento, della stessa storia del marxismo e della sua influenza sulla cultura contemporanea e sulla nostra immaginazione del mondo.

Questo itinerario culturale è seguito con estrema attenzione nel libro di Roscioni. La crisi politica e sociale della borghesia nel primo dopoguerra, le immense speranze suscite dalla Rivoluzione di Ottobre, la decadenza teorica e pratica della socialdemocrazia, diedero, agli inizi degli anni venti del nostro secolo, un immenso slancio alla ricerca marxista. Il dibattito teorico e culturale raggiunge un grado altissimo, e, specialmente in Germania, influenzò alcune tra le più spiccate personalità intellettuali del momento — come Karl Mannheim, per esempio — e costituì il terreno di formazione dei giovani studiosi più aperti al nuovo e più drammaticamente impegnati, con tutta la loro personalità, nella lotta contro le categorie del pensiero borghese, figlie, a loro volta, della oppressione e della repressione del capitale.



In vetrina a Budapest

Gli ungheresi di Garibaldi

BUDAPEST, gennaio. Il libro di Marcello Venturi Vacanza tedesca è stato tradotto in ungherese dalla casa editrice Europa e stampato in una edizione popolare di 30 mila copie, e in una edizione speciale, riservata ai soci del « club della letteratura » di 2 mila copie. Venturi ha già incontrato successo in Ungheria anche con Bandiera bianca a Czetzonia. Nei giorni scorsi lo scrittore è stato ospite della casa editrice che lo ha presentato ai lettori nel corso di un incontro svoltosi in una delle maggiori librerie di Budapest.

ha voluto dire scivoloni e ricadute indietro, da Marx a Hegel. Ma osaremmo dire che questo è un rischio « calcolato »: al contrario del pensiero borghese, trionfo di sé e dei propri schemi, il pensiero rivoluzionario, come la prassi della rivoluzione, sceglie continuamente il rischio e l'incertezza. E' proprio della conservazione privilegiata della sicurezza, gli schemi formalmente perfezionati del futuro Noi — aveva detto Marx — noi siamo i cuochi della cucina dell'avvenire: sappiamo soltanto che il sistema borghese va distrutto, per impedire che esso distrugga l'uomo. Aver sempre tenuto ferma questa consapevolezza, davanti alle delusioni e alle sconfitte personali e ideali, non è il minor merito della scuola della « teoria critica della società ». E va ringraziato un giovane studioso, quale è Roscioni, di aver ricostruito per noi con esattezza scientifica e rigore di metodo, questo drammatico ma vivente itinerario del pensiero moderno.

È aperta a Roma, fino a tutto febbraio, una bella mostra di opere dei maiolicari di Castelli. Nelle sale del Palazzo Venezia sono presentate 178 maioliche di collezioni pubbliche e private che documentano assai bene l'eccezionale maestria tecnica e artistica raggiunta nel famoso centro d'Abuzzo dai maestri e dalle botteghe operanti dalla prima metà del secolo XVI alla fine del secolo XVIII. Nel catalogo, a cura di Lello Moccia, è tracciato un efficace profilo della storia secolare della maiolica di Castelli in tutte le sue varietà tecniche e stilistiche.

L'Espresso ha pubblicato una intervista con Jean Piaget che porta come titolo La nascita dell'intelligenza. Il celebre psicologo, ed epistemologo, nel chiarire il proprio compito di ricercatore, non dimentica di interessarsi alle future applicazioni pratiche delle proprie scoperte, precise e distinte fra scienza pura e scienza applicata.

Schede

La crisi dell'oro

Diversi sono i problemi affrontati nel numero 1011 della rivista internazionale e molti di questi di indubbio interesse. Sono essi articoli o documenti in altro modo difficilmente reperibili. Accessibili a tutti gli studiosi che vogliono approfondire la crisi dell'oro, in particolare il lavoro di Victor Perlo su « Le radici della crisi del sistema finanziario dell'imperialismo », dove sono coltose alcune prime motivazioni della politica finanziaria USA presa dalla contraddizione di rifiutare da un lato l'impegno di cambiare in oro

Programmi

Televisione 1°

12,30 SAPERE
13,00 OGGI CARTONI ANIMATI
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17,00 CENTOSTORIE
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,15 L'UNIONE FA LA FARSA
18,50 LA FEDE, OGGI
19,20 SAPERE
19,50 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21,00 I CORVI
23,00 TELEGIORNALE

Televisione 2°

19,00 SAPERE
21,00 TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
22,15 DISCO VERDE

Riviste

La crisi dell'oro

« La crisi dell'oro » è una rivista internazionale di economia e politica di non lieve portata: il quadro di completa conoscenza del mercato mondiale di mercato libero una sconfitta economica e politica di non lieve portata: il quadro di completa conoscenza del mercato mondiale di mercato libero una sconfitta economica e politica di non lieve portata.

Notizie

Un caso di omicidio, una denuncia di una società arghese e la spietata legge dell'accumulo e del denaro: questo il tema entro il quale si muove il dramma scritto da Henry Becque nella seconda metà dell'Ottocento, sulla linea del teatro naturalista francese dell'epoca. Col i titoli, infatti, vengono delineati alcuni caratteri tipici della società borghese. La vicenda prende il suo inizio con la morte di un signore e con la gara che ne nasce fra i suoi vecchi amici per spogliare di ogni sostanza le legittime eredi: la moglie e le sue tre figlie. Come « corvili » questi riducono alla miseria le quattro donne: e soltanto il sacrificio finale della più giovane delle ragazze — che

Rai-Tv

Preparatevi a...

Il barone avventuroso (TV 1° ore 17,45)
La rubrica « Il cantafium » presenta oggi la prima puntata di « Il barone di Münchhausen ». Si tratta di una produzione tedesca che ripropone le celebri avventure del barone, protagonista delle più strampalate e incredibili imprese. Un tele-spectacolo che, con l'aiuto della televisione, non abbia totalmente distrutto la fantasia e le evidenti allusioni sociali di cui il testo originale, vecchio di due secoli, è pur sempre ricco.

Piaget

e la nascita della intelligenza. L'Espresso ha pubblicato una intervista con Jean Piaget che porta come titolo La nascita dell'intelligenza. Il celebre psicologo, ed epistemologo, nel chiarire il proprio compito di ricercatore, non dimentica di interessarsi alle future applicazioni pratiche delle proprie scoperte, precise e distinte fra scienza pura e scienza applicata.

Gli adolescenti

Inizia oggi una nuova rubrica di « Sapere », la rubrica pomeridiana che da questa settimana mette in luce le repliche ed inizia una nuova tournée di programmi. Questo pomeriggio prende il via la serie intitolata « L'età della ragione », curata da Renato Signora, con la collaborazione di Franco Roselli e Antonio Tosi. La realizzazione è di E. Giacobino.

Guerra ai rumori

« Cordialmente », presenta — fra i servizi di questa settimana — una breve inchiesta sul problema dei rumori generati dal traffico eccessivo e disordinato delle città italiane (con punto di partenza dal caso Uffice di Pavia). Seguirà un servizio sull'« elisir di lunga vita »: cioè sulle ricerche in corso in Svezia ed in Romania. Dovrebbe chiudere la trasmissione un servizio su un esperimento scolastico condotto in un paesino delle Alpi.

Debuttanti all'antica

« Disco verde » continua a presentare debuttanti che si fanno conoscere (e che peccano di divil più tradizionali di oggi). Fino a questo momento, cantanti, attori, presentatori non hanno offerto alcuna novità, anche perché i testi che hanno a disposizione ripetono, con nessuna variazione di sostanza, le scemi « signorilli » abituali.

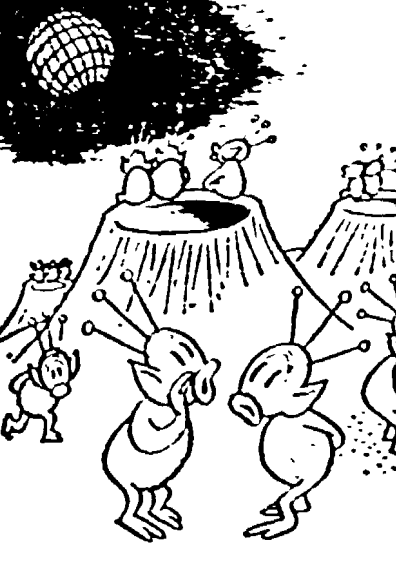


La situazione attuale del movimento operaio, caratterizzata, a livello internazionale, da divergenze e contrasti anche profondi, rende più che mai necessaria l'esigenza di uno sviluppo teorico e di una ricerca che riapra le porte di un pensiero marxista. E non vi è dubbio che un tale sviluppo esiga, tra l'altro, anche una approfondita conoscenza, e di un ripensamento, della stessa storia del marxismo e della sua influenza sulla cultura contemporanea e sulla nostra immaginazione del mondo.

Questo itinerario culturale è seguito con estrema attenzione nel libro di Roscioni. La crisi politica e sociale della borghesia nel primo dopoguerra, le immense speranze suscite dalla Rivoluzione di Ottobre, la decadenza teorica e pratica della socialdemocrazia, diedero, agli inizi degli anni venti del nostro secolo, un immenso slancio alla ricerca marxista. Il dibattito teorico e culturale raggiunge un grado altissimo, e, specialmente in Germania, influenzò alcune tra le più spiccate personalità intellettuali del momento — come Karl Mannheim, per esempio — e costituì il terreno di formazione dei giovani studiosi più aperti al nuovo e più drammaticamente impegnati, con tutta la loro personalità, nella lotta contro le categorie del pensiero borghese, figlie, a loro volta, della oppressione e della repressione del capitale.

La situazione attuale del movimento operaio, caratterizzata, a livello internazionale, da divergenze e contrasti anche profondi, rende più che mai necessaria l'esigenza di uno sviluppo teorico e di una ricerca che riapra le porte di un pensiero marxista. E non vi è dubbio che un tale sviluppo esiga, tra l'altro, anche una approfondita conoscenza, e di un ripensamento, della stessa storia del marxismo e della sua influenza sulla cultura contemporanea e sulla nostra immaginazione del mondo.

La situazione attuale del movimento operaio, caratterizzata, a livello internazionale, da divergenze e contrasti anche profondi, rende più che mai necessaria l'esigenza di uno sviluppo teorico e di una ricerca che riapra le porte di un pensiero marxista. E non vi è dubbio che un tale sviluppo esiga, tra l'altro, anche una approfondita conoscenza, e di un ripensamento, della stessa storia del marxismo e della sua influenza sulla cultura contemporanea e sulla nostra immaginazione del mondo.



La situazione attuale del movimento operaio, caratterizzata, a livello internazionale, da divergenze e contrasti anche profondi, rende più che mai necessaria l'esigenza di uno sviluppo teorico e di una ricerca che riapra le porte di un pensiero marxista. E non vi è dubbio che un tale sviluppo esiga, tra l'altro, anche una approfondita conoscenza, e di un ripensamento, della stessa storia del marxismo e della sua influenza sulla cultura contemporanea e sulla nostra immaginazione del mondo.

Contro

Le piccole sviste del « numerone »

Sul « numerone » di 24 Ore che presenta il panorama economico italiano e internazionale del 1968 — con ampie previsioni per l'anno appena iniziato — vi sono ottualmente parecchie cose: dati statistici sulla produzione e sull'occupazione, il cui rapporto risulta ancora più sfavorevole per i lavoratori dalle considerazioni sulla politica economica, sul MEC e sulla crisi monetaria. Ma questo fasci-

colò di fine d'anno, pubblicato dal giornale dell'Associazione italiana dei giornalisti, è interessante tanto per le cifre elencate e per le sciolte osservazioni che le accompagnano quanto per certe stelle cadute e significative.

Certo, privilegiare la dialettica, significa muoversi sempre su un filo di rasoio tra Hegel e Marx: e, a partire dal Lukács di Storia e coscienza di classe, questo

colò di fine d'anno, pubblicato dal giornale dell'Associazione italiana dei giornalisti, è interessante tanto per le cifre elencate e per le sciolte osservazioni che le accompagnano quanto per certe stelle cadute e significative.

LA SCOMPARSA DI «GIPO» VIANI UN GRAVE LUTTO PER IL CALCIO ITALIANO

Portò il Milan al trionfo di Wembley '63



Del nostro inviato

Città del Messico conferma una verità nota (anche se per molti incredibile)

TROPPI GOLEADOR, POCO GOAL



Il portiere messicano MOTA battuto dal tiro di Bertini che dà il pareggio in extremis all'Italia

Non si può indebolire il centrocampo, perché è in questa zona che nascono i goal

Rivera: quando non c'è son guai

Sembra incredibile, ce per molti lo è ancora, ma è vero. E vero che più abbiamo da una squadra di goleador, e meno probabilità ha di segnare. Perché come conseguenza dello schieramento della squadra in una difesa per tacca sottile un uomo al centro campo ed al loro posto l'attacco, la tendenza naturale del terzetto a essere comoda e a non essere per cui i molti goleador che non possono restare a basso stile di una funzione per non rischiare che pochissimi palloni scappino. È quanto accaduto al centro del Messico nel match Italia Italia e Messico a La Dorada (sala torinese), tabellone appena vinto dalla nostra nazionale, sempre nel centro campo ed in attacco, e contro Prati il centro campo italiano ha perso un uomo prezioso. E questo è accaduto con un colpo che ha portato una presunta assolutamente inferiore alle possibilità di cui è capace. Il terzetto che è stato formato dal nostro centro campo è stato infatti molto più forte di quanto non lo sia mai stato, e non solo perché i suoi giocatori sono sempre nelle loro zone, e non per gli azzurri che Alberto era in avanti e che Burghella era in mezzo, e perché il centro campo italiano è stato veramente molto forte, e non perché i suoi giocatori sono sempre nelle loro zone, e non per gli azzurri che Alberto era in avanti e che Burghella era in mezzo.

LE PARTITE AMICHEVOLI DI IERI

Frosinone: Peirò e Taccola OK

Vince (2-1)

la Roma

Nielsen, Barison, Sala, Salvi e Taralunga i goleador

Il Napoli travolge il Progressul: 4-1

PROGRESSUL: Miodini (Mantova), Poperus (Mocena), Maudis, Costantinescu, Neceru, Grama, Matesi, Mateianu (Altecu), Daido, Soangher, Taralunga. **NAPOLI:** Cuman (Formisano), Poglian (Nardis), Bielli (Poggiano), Zurlini, Guarneri, Bianchi (Montefusco), Salvi (Cane), Giuliano, Nielsen (Sala), Altanini, Sala (Baron). **ARBITRO:** Di Tanno di Lecce. **MARCATORI:** al 28' Nielsen, al 34' Salvi, al 38' Taralunga, nella ripresa al 1' Sala, al 45' Bielli.

progr... anzi le due formazioni, mandate a campo hanno proprio i rischi, preannunciati, e purtroppo, hanno mostrato il pericolo di sempre. E invece che si ripresentava nel primo tempo, ed ha subito segnato un gol. Il pareggio fu il risultato del fatto che il Progressul, in un momento di inferiorità, ha subito segnato un gol. Il pareggio fu il risultato del fatto che il Progressul, in un momento di inferiorità, ha subito segnato un gol.

Dalla nostra redazione

Mantegna in questi giorni per quasi quattro giorni. Un'analisi del campionato di calcio a quattro anni fa come era prevedibile e che accende ma non come effettivamente ha manifestato.

ROMA: Pizzaballa, Bet, Carpenetti, Scaratti (Cordova), Capelli (secondo minuto), Antonelli, Spinosi, D'Amato (Bertogna), Taccola, Landini, Capello (Salvori), Peirò. **FROSINONE:** Maffei, Cherullo (Forastieri), Merlo. **ARBITRO:** Pravi di Roma. **MARCATORI:** nella ripresa al 14' Taccola, al 20' Peirò. **FROSINONE:** La Roma in vista della partita di domenica con il Palermo ha disputato oggi pomeriggio una partita amichevole al Comunale di Frosinone affrontando i tecnici della militante nel campionato nazionale di serie D. I giocatori, hanno vinto per due reti ad un mettendo in mostra, specie nella ripresa, un gioco brioso e piacevole. Lo arbitro della vittoria romanista è stato senza dubbio Peirò che impiegato nella seconda parte della gara di Herrera in una zona più avanzata del campo ha esercitato la manovra dei suoi compagni portando inoltre numerosi pericoli alla porta del Frosinone.

Di ritorno dalla Cecoslovacchia

Il C.T. Rimedio è soddisfatto

Sono rientrati a Roma via Vienna i tecnici azzurri Elio Rimedio e Guido Costa i quali, nei giorni scorsi, si sono recati in Cecoslovacchia insieme al presidente della C.T.S. Casari. Era pertanto logico che si cercasse di conoscere le impressioni dei due tecnici del calcio azzurro e vi si informasse sui trascorsi avvenuti dal C.T. Rimedio e su quali saranno impegnati gli italiani nei prossimi campionati del mondo. Rimedio, che è stato a lungo in Cecoslovacchia, ha detto che la squadra azzurra è stata molto bene preparata, ma che l'unico difetto è stato quello di non aver potuto sfruttare appieno le sue possibilità. Costa, invece, ha detto che la squadra azzurra è stata molto bene preparata, ma che l'unico difetto è stato quello di non aver potuto sfruttare appieno le sue possibilità.

Spartak-Torino 1-0

TORINO: Sellerio, Fossati, Poelli, Pua, Celso, Bolchi, Mondonico, Ferrini, Cobin, Moschino, Pulici. **SPARTAK:** Maslachenko, Mikailin, Hisevich, Petrov, Puzanov, Roskov, Jankin, Hupakov, Oslanin, Ambarzumian, Evlenko. **ARBITRO:** Motta di Monza. **RETE:** nella ripresa al 20' Bolchin.

Discusso in una riunione a Bologna

Il contributo dell'UIPSP ai Giochi della Gioventù

Michele Muro
FIORENTINA-SVEVO 1-0
FIORENTINA: Superchi (Bandonio), Rogora, Mancini (Stanhall), Esposto, Ferrante, Biondanova, Rizzo, Maraschi, Malvezzi, Chiaruzzi.
VELEZ MOSTAR: Maric; Ala, Bekovic, Prokic, Glavovic, Sagic, Sestic, Karamehmedovic, Corak, Korukic (Vladic), Bjajovic, Orucic (Novak), Gordic.
ARBITRO: Gordic di Arezzo. **RETE:** nella ripresa al 19' Danova.

Dinamo-Palermo 2-1

PALERMO: Celi, Maggioni, Dolbounov, Simonov, Maslov, Anichukin, Sulev, Estrakov, Avrutski, Evruschkin, Sigin, Avrutski. **LO BLO:** di Sira. **RETE:** nel primo tempo al 7' Sulev, al 4' Troja, al 41' Evruschkin.

Rientrati gli azzurri

MILANO, 6 I calciatori azzurri reduci dal Messico sono rientrati stasera in Italia. La maggior parte degli azzurri e giunta poco dopo le 20, all'aeroporto della Malpensa, mentre i giocatori che dovevano fare un primo scalo europeo. Della committiva non facevano parte il commissario tecnico Valeriani e il portiere Alberlotti ed il gruppo dei giocatori fiorentini, dirottati per Roma.

«Una grande perdita»

«Mi era amico — ha detto l'allenatore Fiumi — e per l'italia mi aveva mandato un biglietto di auguri che concludeva con le parole: "buona fortuna e coraggio vedo". Viani ha lasciato un solo profondo pensiero nella mente di tutti i giocatori che come tecnico e dirigente. Era un uomo di grande valore. Tutti lo ricordano».

Biancone: «Un grande allenatore»

«La notizia della morte di Viani ha profondamente colpito Vincenzo Biancone. L'attuale segretario della Roma che nel momento di massimo splendore della sua attività fu alla guida della nazionale azzurra di calcio. Biancone — un vero amico ma soprattutto un uomo di grande valore — ha detto Biancone — ha detto Biancone — un vero amico ma soprattutto un uomo di grande valore — ha detto Biancone — un vero amico ma soprattutto un uomo di grande valore».

Ferrara: «Una grande perdita»

Ferrara si sarebbe dovuto recare in vacanza alcuni problemi riguardanti la composizione di alcuni giocatori fra l'Udinese e il quarto della zona. «È stato un grande colpo per me. Un uomo di grande valore. Tutti lo ricordano».

«Eravamo molto amici»

L'allenatore del Milan Rocca: «Sono molto affezionato a Viani. Avevamo lavorato insieme ed eravamo molto amici. Viani aveva avuto tante soddisfazioni. Era un uomo di grande valore. Tutti lo ricordano».

Bernardini: «Un personaggio»

Fulvio Bernardini, attuale D.T. della Samp, giocava contemporaneamente nella «Roma» quando Viani militava, nella squadra romana. «Viani era un uomo di grande valore. Tutti lo ricordano».

«Una grande perdita»

«Mi era amico — ha detto l'allenatore Fiumi — e per l'italia mi aveva mandato un biglietto di auguri che concludeva con le parole: "buona fortuna e coraggio vedo". Viani ha lasciato un solo profondo pensiero nella mente di tutti i giocatori che come tecnico e dirigente. Era un uomo di grande valore. Tutti lo ricordano».

Biancone: «Un grande allenatore»

«La notizia della morte di Viani ha profondamente colpito Vincenzo Biancone. L'attuale segretario della Roma che nel momento di massimo splendore della sua attività fu alla guida della nazionale azzurra di calcio. Biancone — un vero amico ma soprattutto un uomo di grande valore — ha detto Biancone — un vero amico ma soprattutto un uomo di grande valore».

Bernardini: «Un personaggio»

Fulvio Bernardini, attuale D.T. della Samp, giocava contemporaneamente nella «Roma» quando Viani militava, nella squadra romana. «Viani era un uomo di grande valore. Tutti lo ricordano».

Bruno Panzera

E' morto Mauro Bulgarelli
Modena. È morto a Modena all'età di 52 anni, il secondo allenatore di calcio della Nazionale. Bulgarelli aveva partecipato nei periodi precedenti e seguenti alla seconda guerra mondiale al campionato italiano veterani ed aveva vinto numerose volte di questa categoria. Era fratello della nostra prima donna allenatore, Gilda Bulgarelli, che ha ricoperto anche il ruolo di manager all'Inghilterra e nel 1968 fu allenatore della nazionale femminile.

Due giovani in motocicletta hanno gettato una bomba nella sua auto

Il ministro dell'istruzione di Saigon ucciso in un attentato dinamitardo

Anche l'autista è morto, mentre due guardie del corpo sono rimaste ferite — Soddissfatti i collaborazionisti per la sostituzione di Harriman con Cabot Lodge — «Nhandan» denuncia il sabotaggio delle trattative da parte degli Stati Uniti e dei fantocci — Than Le ribadisce: la conferenza deve essere a quattro con il Fronte su un piano di uguaglianza

SAIGON, 6. Il ministro dell'istruzione del governo fantoccio di Saigon, Lo Minh Tri, è morto in seguito alle ferite riportate in un attentato. La sua automobile, mentre transitava nel centro di Saigon, è stata avvicinata da due giovani in motocicletta: uno di essi ha lanciato una bomba all'interno della vettura che, subito dopo l'esplosione, è rimasta uccisa sul colpo, il ministro ferito gravemente, mentre il secondo, rimasto in piedi, è stato ucciso dal colpo di un altro dinamite. Trasportato allo ospedale, è operato d'urgenza, il ministro decedeva poco dopo.

Il comando della polizia collaborazionista ha attribuito al FNL l'attentato. I due giovani comunque sono riusciti a dileguarsi subito dopo la esplosione. Nelle ultime 24 ore 1.352 hanno lanciato centinaia di tonnellate di bombe presso Hue, e oltre 500 tonnellate di bombe sulle province vicine a Saigon.



VIETNAM DEL SUD — Un gruppo di contadini sudvietnamiti, sospetti di appartenere al FNL rinchiusi in un improvvisato campo di concentramento e guardati a vista da soldati del regime fantoccio. Le agenzie americane asseriscono che i contadini sono stati catturati durante un grande rastrellamento di una zona forestale a U Minh

Washington «Indurimento» di Nixon per il Vietnam?

WASHINGTON, 6. Il senatore Everett Dirksen, capo della maggioranza repubblicana al Senato e confidente del presidente eletto Nixon, ha dichiarato in una intervista a Christian Science Monitor che «è concepibile un indurimento di linea» nella politica degli USA verso il Vietnam e verso i negoziati di cui si attende l'inizio a Parigi. Dirksen ha fatto un esplicito riferimento agli «impegni» di Washington verso l'amministrazione fantoccio di Saigon.

Il quotidiano osserva che le attività belliche USA nel Sud-Vietnam, nei due mesi successivi alla cessazione dei bombardamenti ed al consenso di Johnson a condurre le trattative di Parigi, sono un ulteriore dimostrazione della ostinazione e della bellicosità americana.

Ponte aereo per 12.000 soldati americani

Le prime avanguardie americane del contingente di dodicimila uomini che parteciperanno alle manovre militari del 20 gennaio in Baviera, nei pressi della frontiera cecoslovacca, sono atterrate oggi all'aeroporto militare di Francoforte. E' così cominciata la grande colossale manovra aerea che gli Stati Uniti vogliono sperimentare nel quadro di una nuova concezione tattica e strategica, mirante a non immobilizzare truppe su questo o quel fronte, ma ad avere sempre a disposizione un dispositivo di estrema mobilità da spostare dall'una o dall'altra parte del mondo dove essa hanno bisogno di rafforzare militarmente il loro dominio.

GIGANTESCA MANOVRA USA AL CONFINE CECOSLOVACCO

Si vuole sperimentare la nuova strategia dell'inizio «a catapulta» delle truppe statunitensi nei vari punti del globo - I primi contingenti già arrivati nella Germania ovest - La manovra comincerà il 20

Dal nostro corrispondente BERLINO, 6. Le prime avanguardie americane del contingente di dodicimila uomini che parteciperanno alle manovre militari del 20 gennaio in Baviera, nei pressi della frontiera cecoslovacca, sono atterrate oggi all'aeroporto militare di Francoforte. E' così cominciata la grande colossale manovra aerea che gli Stati Uniti vogliono sperimentare nel quadro di una nuova concezione tattica e strategica, mirante a non immobilizzare truppe su questo o quel fronte, ma ad avere sempre a disposizione un dispositivo di estrema mobilità da spostare dall'una o dall'altra parte del mondo dove essa hanno bisogno di rafforzare militarmente il loro dominio.

Questa manovra militare, che comincerà il 20 gennaio, ha un aperto carattere di provocazione: la stessa avanguardia di Berlino, che è stata inviata, è una risposta molto indiretta ma chiara all'intervento dei cinque paesi del Patto di Varsavia alla Cecoslovacchia.

I dodicimila soldati americani (ai quali vanno aggiunti 3500 uomini dell'aviazione) sono partiti dal continente che nella estate scorsa gli Stati Uniti hanno ritirato dalla Germania, non in nome di un concetto di politica distensiva basata sui vertici di una nuova strategia. Si parla molto, in relazione a queste manovre, della prima prova che gli Stati Uniti vogliono fare del loro paese di truppe che vengono «catapultate» a rotazione in questo o in quel punto del globo.

Per mettere alla prova il nuovo sistema, i piani militari prevedono tre fasi: un'operazione di sbarco aereo, un'operazione di sbarco aereo, un'operazione di sbarco aereo. Gli Stati Uniti, in sostanza, si ostinano a mantenere sul territorio metropolitano in stato di continua allerta, tutte le loro truppe per poterle spostare al primo segnale delle loro mosse.

Per mettere alla prova il nuovo sistema, i piani militari prevedono tre fasi: un'operazione di sbarco aereo, un'operazione di sbarco aereo, un'operazione di sbarco aereo. Gli Stati Uniti, in sostanza, si ostinano a mantenere sul territorio metropolitano in stato di continua allerta, tutte le loro truppe per poterle spostare al primo segnale delle loro mosse.

Riuniti a Budapest Studenti europei contro l'imperialismo americano

Condannata l'aggressione al Vietnam e chiesto il riconoscimento della RDT

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 6. Gli studenti europei cospirano contro l'imperialismo americano responsabile dell'aggressione al Vietnam e della tensione in Europa, chiedono il riconoscimento della RDT e delle frontiere, si impongono a votare per la pace, la democrazia e il progresso dell'Europa. Questi, in sintesi, i risultati di due giornate di dibattito della nona Conferenza degli studenti europei in corso qui a Budapest da sabato. Prendono parte ai lavori, oltre a tutte le organizzazioni studentesche dei paesi socialisti — anche le società di associazioni universitarie: NU-

Libano

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Indagini

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Parigi

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

ONU

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Fra un mese il 1° Macef Levante

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Monito dell'URSS ai generali di Tel Aviv

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Dalla nostra redazione

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Embargo francese sulle armi a Israele

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

La Cambogia denuncia incursioni USA

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Flamuridis non sarà estradato

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Protesta contro l'arrivo di Humphrey

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Manifestazione anti-USA a Oslo

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Preso a sassate l'ambasciatore americano dai dimostranti solidali con il Vietnam

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Flamuridis non sarà estradato

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Protesta contro l'arrivo di Humphrey

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Manifestazione anti-USA a Oslo

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Preso a sassate l'ambasciatore americano dai dimostranti solidali con il Vietnam

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.

Una nota riguardante un incontro fra funzionari libanesi e israeliani, nel quadro della commissione di verità, data prima dalla stampa israeliana e poi dalla radio di Beirut è stata successivamente smentita da fonti ufficiali israeliane.